

Rovito

Discarica di Celico Ambientalisti di nuovo in campo

ROVITO

Emanazioni maleodoranti dalla megadiscarica di contrada San Nicola, nel territorio di Celico. «È il segnale dei veleni che respiriamo quotidianamente». La denuncia è del Comitato ambientale presilano (Cap), che, in una nota, si rende, ancora una volta, interprete di una situazione divenuta sempre più insopportabile.

In particolare, segnala come il cattivo odore abbia avvolto il limitrofo abitato di Celico, toccando picchi di vera e propria «molestia olfattiva» nella serata di lunedì. Ieri, il comitato degli ambientalisti presilani ha fatto pervenire una sua «denuncia» al presidente, all'assessore all'Ambiente, al dirigente del dipartimento Ambiente della Regione Calabria, all'Arpacal (Agenzia regionale di prote-

zione ambientale), ai sindaci dei comuni della zona (Rovito, Celico, Spezzano della Sila e Casali del Manco) e, per conoscenza, ai parlamentari calabresi, lamentando «l'invasione di emissioni odorigene provenienti dall'impianto per la lavorazione dei rifiuti». Già nelle scorse settimane, c'era stata una analoga presa di posizione, che, a giudizio del Cap, non sembra avere avuto, evidentemente, seguito.

«Nulla è cambiato – esclamano gli esponenti del comitato -. Non rimarremo inerti e in silenzio. La salute non si baratta con nulla». Nella missiva, il Cap sottolinea come la situazione sia «inaccettabile». Scrive il comitato: «Ciò conferma che le prescrizioni imposte al gestore non sono sufficienti a sanare le anomalie derivanti dal rilascio di un'autorizzazione in violazione di norme cogenti».

Pertanto, sollecita un «intervento immediato per bloccare le lavorazioni nel sito». ◀ (lu.mi.pe.)

